

Endgame: Antonio Tarantino

Date : 21 Aprile 2020



"Bisogna rischiare: la carriera gli affetti la salute la libertà e, dulcis in fundo, la vita".
("Gramsci a Turi", A. Tarantino)

Se ne è andato stamattina, in una Torino piovosa e malinconica, il drammaturgo e pittore **Antonio Tarantino**.

Lo vogliamo ricordare con l'ultima videointervista che gli avevamo fatto, proprio a casa sua, nel quartiere di San Salvario, tre anni fa ("[A casa di Antonio Tarantino](#)" di Matteo Tamborrino).

"Ho sempre creduto che gli dei, i miti e gli eroi non siano mai scomparsi dal nostro mondo e, anzi, lo popolino oggi come nell'Età dell'oro. Basta solo saperli scorgere [...]. Il nostro mondo è disseminato dei loro segni [...]: questi segni si chiamano rivelazioni, apparizioni, epifanie".
(A. Tarantino, cit. in Massimo Lechi, Antonio Tarantino, "Poetica 2", in Idem, L'eresia del dolore)